

Stamane Mariner 6 lo fotograferà da appena 3.200 chilometri

# VEDREMO DA DUE PASSI IL PIANETA ROSSO

Delusione per la prima serie di immagini giunte da 1.230.000 chilometri - E' frastagliata la calotta polare meridionale - Una macchia sconosciuta - Confortanti notizie sulla Luna: il pianeta non sembra pericoloso



Come si presenta (nella foto a sinistra) la zona del Mare della Tranquillità dov'è allunato Apollo 11: piccole rocce e crateri. Contorni nitidi dell'orizzonte e cielo nero. Nella foto a destra, il pianeta Marte visto dalla sonda USA Mariner a migliaia di chilometri di distanza. Nella parte inferiore di Marte, la zona bianca è la calotta polare « antartide »

La materia lunare non è pericolosa per i terrestri. Questa la prima conclusione cui sembrano in procinto di giungere gli scienziati americani che stanno studiando i campioni di roccia e polvere del satellite. E la notizia ha distratto dall'altra grande attesa che ha animato in queste ore gli scienziati e le reti televisive statunitensi: le prime foto di Marte trasmesse dal Mariner 6 quando si trovava a settecentomila chilometri dal pianeta rosso, ma scattate alla distanza di 1.232.000 chilometri. Le foto, del resto, sono state giudicate « deludenti » anche se gli esperti assicurano che, tutto sommato, consentono qualche rilevazione inedita sulla superficie marziana. Ma torniamo alla Luna. Mentre Armstrong, Aldrin e Collins (insieme al dott. William Carpenter) continuano il loro isolamento, viene annunciato da Houston che sono iniziati i primi esperimenti biologici con la materia lunare. Ad un piccolo gruppo di topi bianchi senza germi (cioè nati in seguito a tagli cesarei in un ambiente perfettamente sterile) è stata inoculata una dose di questa materia ridotta in polvere finissima e regolata. Inoltre sei tipi differenti di tessuti cellulari coltivati in vitro verranno messi in contatto con la materia lunare allo scopo di scoprire eventuali virus. Altri esperimenti biologici verranno contemporaneamente fatti a temperature diverse con microorganismi in grado di vivere senza ossigeno.

Nessuna novità importante, invece, dall'analisi delle rocce: se si eccettua il ritrovamento di nove pietre ognuna delle quali è lunga nove centimetri, larga quattro e spessa quattro. Queste pietre, che sono state trovate fra i campioni prelevati da Armstrong « con precedenza » nella fase iniziale della sua passeggiata sulla Luna, sono state inviate al laboratorio di fisica e chimica del centro spaziale di Houston.

Va aggiunto ancora, infine, che gli scienziati della NASA sono finalmente riusciti a trovare le esatte coordinate dell'allungamento. Grazie alla proiezione del film a colori girato da Aldrin (un film che dura sette minuti) il dott. John W. Dietrich è giunto alla conclusione che il primo atterraggio spaziale dell'uomo offre le seguenti coordinate: zero gradi, 31 minuti e 50 secondi di latitudine nord; 23 gradi, 30 minuti e 17 secondi di longitudine est.

Dal satellite al pianeta rosso. Qui quel che vale è soprattutto l'attesa. Soltanto domattina (ora italiana) nelle primis-

## Disguidi telegrafici

All'ufficio postale di Castelbuono dora ormai da sette giorni l'attesa di un telegramma dell'onorevole Piccoli. Un telegramma dello stesso tenore di quello con cui, a tambur battente e con grande pubblicità, il segretario della Dc aveva l'altra settimana minacciato di scomunicare i democristiani di Pistola « rei » ai suoi occhi di avere votato un bilancio insieme ai comunisti.

Ma a Castelbuono è successo ben altro. E' successo che l'onorevole Vincenzo Carullo — ex presidente della Regione siciliana, membro del Consiglio nazionale della Dc,

dotto a ventiquattro carati — si è fatto eleggere sindaco di una giunta che esprime, a tal punto l'alleanza organica tra Dc e Msi da avere per vice sindaco un ex deputato fascista e per assessore il segretario della locale sezione missina.

Eppure, stavolta il telegramma non è arrivato. Delle due una, dunque: o con la Sicilia funzionano male anche i collegamenti telegrafici; oppure certe scomuniche funzionano sempre e solo a senso unico. E, guarda caso, proprio nel senso che soddisfa tanto Tanassi quanto Malagodi.

g. f. p.

### Milano

## Reparti bloccati alla Bicocca

Oggi trattativa per gli stabilimenti romani

Dalla nostra redazione MILANO, 30. Molti reparti della Bicocca sono stati bloccati oggi nel quadro delle lotte programmate dai tre sindacati di categoria in seguito alla rottura delle trattative che si erano aperte lunedì scorso sull'aumento del premio di produzione. Migliaia di operai scioperano per ogni turno coinvolgendo la produzione, contro il « no » della direzione a discutere le proposte dei lavoratori. Firelli, come si sa, dopo avere cercato di pren-

dere tempo rinviando la data del primo incontro, si è poi rifiutato di prendere in considerazione le proposte dei sindacati e ha fatto fallire la trattativa. Gli operai sono scesi immediatamente in agitazione e già hanno effettuato parecchie ore di sciopero. Dalle 20 alle 22 ha scioperato oggi il II turno. Domani due ore di sciopero per il III dalle 4 alle 6; dalle 12 alle 14 il I e le ultime due ore per il normale. I tre sindacati hanno già fissato il programma delle lotte per la ripresa dopo le

ferie. Il 20 agosto e il 22, le astensioni dal lavoro interesseranno tutti i turni di tutti i reparti per le ultime due ore. Oggi è previsto un incontro anche a Roma per gli stabilimenti di Torre Spaccata e Tivoli. Gli operai hanno chiesto un aumento di 16.000 lire sul premio base di produzione e il controllo sui ritmi di lavoro. L'incontro si svolgerà nella sede della Confindustria, ma si teme che i dirigenti delle fabbriche non si presenteranno dopo la rottura delle trattative a Milano.

### SCANDALOSE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL BUNDESTAG

# I neo-nazisti del NPD piacciono al dc Von Hassel

« Non sono neo-nazisti ma cittadini che si battono per l'ordine », afferma il leader democristiano — Chieste le sue dimissioni

## Defregger continua a tacere sulla strage di Filetto



Matthias Defregger

### Adottate all'Enpdedp

## Importanti delibere per l'assistenza

Due importanti delibere sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza dei dipendenti degli enti di diritto pubblico (Enpdedp). La prima riguarda la decisione di indire una consultazione delle rappresentanze sindacali allo scopo di affrontare con i diretti interessati i problemi relativi al trattamento assistenziale. La seconda riguarda lo atteggiamento che gli Enti di assistenza malattia devono assumere nei confronti del pe-

La patente di democraticità elargita al partito neonazista (NPD) dal presidente democristiano del Bundestag Von Hassel (« il partito nazionaldemocratico tedesco — aveva detto ieri — non è un partito neonazista. Sì, molti suoi dirigenti furono dei ferventi nazisti, ma i tedeschi che votano per il NPD non sono nazisti, bensì cittadini che si battono per l'ordine minacciato da sinistra... ») è al centro di un vero e proprio scandalo politico che ha acceso furiosa la polemica, con aspri attacchi dei socialdemocratici e dei liberali e con una serie di richieste provenienti da diverse organizzazioni (ieri quella socialdemocratica di Augusta, stamane quella dei « giovani democratici ») di dimissioni immediate.

I liberali hanno detto che le affermazioni di Von Hassel fanno pensare che l'alleanza fra Cdu-Csu e NPD durante l'elezione del presidente della Repubblica (i nazionaldemocratici votarono per il candidato democristiano Schroeder) non sia stato solo un « indulto sul lavoro ». I socialdemocratici hanno espresso sarcasticamente il loro durissimo giudizio sulle impudenti dichiarazioni facendo dire al loro portavoce: « Speriamo che si tratti soltanto di una conseguenza della canicola e che Von Hassel sia rimasto vittima di un colpo di sole ».

Colpi di sole a parte, una dichiarazione simile, fatta a soli due mesi dalle elezioni e con il precedente della convergenza di voti democristiani e neonazisti nel tentativo di far eleggere Schroeder a presidente della Repubblica, suona pesantemente come una behevola disposizione della Cdu-Csu ad accettare i suffragi della NPD anche per le elezioni del prossimo 28 settembre. Tanto più che proprio in questi giorni un vasto sondaggio di opinione pubblica ha indicato che la Democrazia cristiana potrebbe anche essere messa in minoranza da una coalizione tra socialdemocratici e liberali.

Il significato delle affermazioni di Von Hassel appare ancor più sinistro, se visto nel contesto di una situazione in cui le croci uncinato appaiono sempre più numerose sulle facciate delle sinagoghe, imbrattano i monumenti delle vittime del nazismo, come è avvenuto nell'ex carcere di Plötzensee, dove un candidato

BONN, 30. La patente di democraticità elargita al partito neonazista (NPD) dal presidente democristiano del Bundestag Von Hassel (« il partito nazionaldemocratico tedesco — aveva detto ieri — non è un partito neonazista. Sì, molti suoi dirigenti furono dei ferventi nazisti, ma i tedeschi che votano per il NPD non sono nazisti, bensì cittadini che si battono per l'ordine minacciato da sinistra... ») è al centro di un vero e proprio scandalo politico che ha acceso furiosa la polemica, con aspri attacchi dei socialdemocratici e dei liberali e con una serie di richieste provenienti da diverse organizzazioni (ieri quella socialdemocratica di Augusta, stamane quella dei « giovani democratici ») di dimissioni immediate.

I liberali hanno detto che le affermazioni di Von Hassel fanno pensare che l'alleanza fra Cdu-Csu e NPD durante l'elezione del presidente della Repubblica (i nazionaldemocratici votarono per il candidato democristiano Schroeder) non sia stato solo un « indulto sul lavoro ». I socialdemocratici hanno espresso sarcasticamente il loro durissimo giudizio sulle impudenti dichiarazioni facendo dire al loro portavoce: « Speriamo che si tratti soltanto di una conseguenza della canicola e che Von Hassel sia rimasto vittima di un colpo di sole ».

Colpi di sole a parte, una dichiarazione simile, fatta a soli due mesi dalle elezioni e con il precedente della convergenza di voti democristiani e neonazisti nel tentativo di far eleggere Schroeder a presidente della Repubblica, suona pesantemente come una behevola disposizione della Cdu-Csu ad accettare i suffragi della NPD anche per le elezioni del prossimo 28 settembre. Tanto più che proprio in questi giorni un vasto sondaggio di opinione pubblica ha indicato che la Democrazia cristiana potrebbe anche essere messa in minoranza da una coalizione tra socialdemocratici e liberali.

del NPD può dire impunemente che lo sterminio degli ebrei nelle camere a gas non fu che « una normale asfissia » e dove infine i « gorilla » che proteggono le adunate dei seguaci del neoführer, Von Thadden, scorrazzano per le città tedesche, quasi in uniforme, spaccando i denti ai democratici che protestano contro la rinascita del nazismo.

Anche l'ostinazione con cui il clero della Baviera e in particolare il cardinale Doepfner, in prima persona, si ostinano a difendere il vescovo ex capitano nazista, responsabile della strage di Filetto, è un sintomo di questa atmosfera. Inutili e puerili appaiono i veri e propri salti mortali che si stanno facendo per cercare di scagionare « moralmente e giuridicamente », come ha detto oggi il difensore di Defregger, Marianne Thora, l'attuale vescovo ausiliario di Monaco dai pesanti crimini. L'associazione delle vittime del nazismo della stessa Baviera ha nuovamente protestato per il « tentativo delle autorità ecclesiastiche di purificare Defregger da qualsiasi colpa ». L'associazione ritiene che l'attuale vescovo sia, in ogni caso, responsabile dell'uccisione di innocenti e di una azione di cieca vendetta. L'associazione manifesta anche il suo stupore per il fatto che il cardinale Doepfner ab-

bia appoggiato la sua nomina a vescovo pur sapendo che Defregger era coinvolto « in questo episodio di vendetta nazista ».

Intanto, il vescovo ex nazista continua a tacere, il suo difensore afferma che la conferenza stampa annunciata per questa settimana dall'arcivescovo di Monaco è « molto improbabile » prima dei risultati dell'inchiesta in corso da parte della procura della Repubblica di Monaco. Una cosa, per l'opinione pubblica, indignata e scossa da questo scandalo, appare certa. E cioè, se il prelati, che continua a tenersi ben nascosto nel suo « ritiro », avesse qualche cosa di inoppugnabile da dire a discopla di così brucianti accuse, non avrebbe alcun motivo di fraporre tempo.

Ma forse le sue giustificazioni potrebbero apparire della stessa labilità di quelle con cui il protagonista dell'altro scandalo di cui parla, van all'inizio ha cercato di far fronte alle aspre critiche. Von Hassel infatti ha tentato oggi di parare il colpo operando una distinzione fra leader e votanti del NPD, e montando il vecchio cavallo dell'antisovietismo con questa paradossale tesi: « Le polemiche contro il neonazismo non sono che un dono gradito per l'URSS alla quale si offre un pretesto per intensificare la campagna contro la RFT ».

### La seduta al Senato

## Opposizione dei comunisti al rincaro delle sigarette

Il Senato è stato convocato ieri in seduta straordinaria per poter approvare alcuni decreti legge che altrimenti scadebbero e alcuni provvedimenti urgenti che hanno già avuto il voto favorevole della Camera.

Da segnalare che il Senato ieri ha solennemente commemorato il senatore Giacomo Brodolini morto alcune settimane fa in una clinica di Zurigo: alle commosse parole del presidente Fanfani si è associato, a nome del governo, il presidente del consiglio Roitman.

Nel corso della seduta sono stati discussi e votati i decreti sulle norme per il funzionamento delle Corti d'Assise e di Appello di Napoli, Potenza, Campobasso e Salerno; per le modifiche del

programma per il miglioramento delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio in applicazione agli accordi CEE; per l'aumento delle sigarette; per le modifiche del regime fiscale di alcuni prodotti tessili.

Per quanto riguarda il provvedimento sul tabacco greggio il compagno Antonini ha denunciato il fatto che invece di eliminare le intermediazioni nella commercializzazione del tabacco si rafforzano i concessionari appalti.

I compagni Mammucari e Soliano hanno motivato l'opposizione del PCI ai decreti sull'aumento delle sigarette e sul regime fiscale di alcuni prodotti tessili.